

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 21 Ottobre 2018

XXIX Domenica del Tempo Ordinario (anno B)

Vangelo(Mc. 10, 35 - 45): Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me



concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore

PAPA S. GIOVANNI PAOLO II – ANGELUS **Piazza San Pietro- Domenica, 21 Ottobre 2001**

Carissimi Fratelli e Sorelle,

1. si celebra oggi la **Giornata Missionaria Mondiale**, istituita *settantacinque anni or sono dal Papa Pio XI*.

Essa richiama a tutto il Popolo di Dio la permanente attualità della missione affidata da Cristo alla sua Chiesa, di annunciare il Vangelo a tutte le nazioni (cfr Mt 28,19). Questo mandato acquista una particolare urgenza, all'inizio del terzo millennio, se guardiamo a quella *immensa porzione dell'umanità* che ancora non conosce o non riconosce Cristo. Pertanto la missione *ad gentes*, a tutti i popoli, è oggi più valida che mai. Nell'ora presente non mancano purtroppo *situazioni minacciose*, che tengono in ansia l'umanità intera. E' con profonda tristezza che ricevo *dolorose e preoccupanti notizie da Betlemme*, come pure dalle città di Beit Jala e Beit Sahour. La guerra e la morte sono arrivate persino sulla piazza della Basilica della Natività di Nostro Signore. Nel nome di Dio ripeto ancora una volta: la violenza è per tutti solo un cammino di morte e di distruzione, che disonora la santità di Dio e la dignità dell'uomo.

Esprimo alle famiglie vittime della violenza la mia vicinanza nel dolore, nella preghiera e nella speranza. Esse hanno il dono di vivere nella Terra Santa per gli Ebrei, per i Cristiani e per i Musulmani. Deve essere impegno di tutti renderla finalmente Terra di pace e di fraternità.

2. Alle spinte negative che si manifestano nel mondo la Chiesa risponde rafforzando l'impegno per *annunciare Cristo, speranza dell'uomo e speranza del mondo!*

In questa missione di speranza, un ruolo di primo piano è affidato *alle famiglie*. La famiglia, infatti, *annuncia il Vangelo della speranza con la sua stessa costituzione*, perché si fonda sulla fiducia reciproca e sulla fede nella Provvidenza. La famiglia annuncia la speranza, perché è *il luogo in cui sboccia e cresce la vita*, nell'esercizio generoso e responsabile della paternità e della maternità. Un'autentica famiglia, fondata sul matrimonio, è in se stessa una "buona notizia" per il mondo.

Nel nostro tempo, inoltre, sono sempre più numerose le famiglie che *collaborano attivamente all'evangelizzazione*, sia nella propria parrocchia e diocesi, sia condividendo la stessa missione *ad gentes*. Sì, care famiglie, è maturata

nella Chiesa l'ora della famiglia, che è anche l'ora della famiglia missionaria. Lo conferma l'odierna Beatificazione dei coniugi *Luigi Beltrame Quattrocchi* e *Maria Corsini*. Alla loro intercessione, unita a quella di Maria Santissima, affidiamo in modo particolare l'impegno missionario delle famiglie cristiane.

3. Lo facciamo dinanzi alla venerata effigie della *Madonna di Loreto*, che ieri e oggi è stata tra noi aiutandoci a percepire in maniera più concreta la materna presenza della Vergine e a rivivere lo spirito della Santa Famiglia di Nazaret. In questo medesimo spirito recitiamo ora la preghiera dell'*Angelus*.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

SEMINARI DI STUDIO DIOCESANI ORGANIZZATI DALL'UFFICIO FAMIGLIA, CARITAS E PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

“EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO NEL LAVORO E NELLA FESTA”

Appuntamento: “FAMIGLIA E LAVORO, VIA PER LA SANTITA'”. Interviene **Pietro Molla, figlio di Santa Gianna Beretta Molla** Lunedì 22 Ottobre Ore 21, presso il Seminario di Cesena.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomop

ORARIO delle SS MESSE

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: ore 8.00

Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì ore 18

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 16,30

Feriale: martedì e giovedì ore 16,30

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giacomo: domenica, ore 17,30

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore 16

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'andamento liturgico. Prossimo appuntamento **Giovedì 25 Ottobre alle ore 21,00** in parrocchia. Aperto a tutti.

STUDIO INSIEME per l'aiuto nei compiti e nello studio ai ragazzi dalla 3° elementare alla 3° media. Ogni martedì e giovedì, dalle 14.30 alle 16.30, nel locale della parrocchia

Per info: Insegnante **Liviana 3280148215**

Segretario parrocchiale **0547/80232**

RIPRENDE L'APPUNTAMENTO DEL CINEM'A TEATRO. Presso il Centro San

Giacomo (teatrino parrocchiale).
MERCOLEDI' 24 ottobre ore 15.00

SETTIMANA PARROCCHIALE 21/28 Ottobre

PROGRAMMA:

Domenica 21 Ottobre Giornata Missionaria. Ore 11.00 in San Giacomo S. Messa presieduta dal Vescovo **Mons. Giorgio Biguzzi** (già Vescovo in Sierra Leone).

Martedì 23 Ottobre

Ore 15.30 S. Rosario presso la Casa Protetta di Via Magrini

Ore 20.30 Confessione comunitarie in S. Giacomo

Mercoledì 24 Ottobre

Ore 10.00 S. Messa e unzione degli infermi presso casa protetta di Via Magrini

Ore 15.00 Appuntamento “Cinem'a Teatro” presso il Centro San Giacomo

Venerdì 26 Ottobre

Adorazione Eucaristica continuata dalle 9.00 alle 18.00. Preghiere per il Venezuela

Sabato 27 ottobre

A Sant'Angelo: convegno unitario cresimandi e cresimati delle parrocchie della zona pastorale del mare Ore 5,30-18.

Domenica 28 ottobre

Ore 11.00 S. Messa in S. Giacomo con benedizione di tutte le famiglie e ricordo delle coppie che festeggiano un anniversario importante

A seguire pranzo insieme nel teatrino parrocchiale (iscrizioni in parrocchia entro Lunedì 22 Ottobre)

Quota per il pranzo:

€ 1.00 per i ragazzi delle elementarie medie

€ 1.50 per i ragazzi delle superiori e adulti

Ibimbiconmenodi6anni:gratis

Dopo il pranzo SuperTombolaconricchipremi

FESTA DELLA FAMIGLIA 2018

Invitiamo le coppie che compiono un anniversario significativo di matrimonio (25°, 40°, 50°, 60° e...oltre, insieme a chi si è sposato nel 2017) ad iscriversi presso la segreteria parrocchiale (ore 9 - 12, dal lunedì al sabato, tel. 0547/80232): saranno festeggiate e benedette in occasione della Festa della Famiglia, che si terrà all'interno della festa parrocchiale la domenica 28 ottobre 2018.

SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE IN GOCCE" Presso l'atrio del teatro della parrocchia S. Giacomo Ap. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 9.30.

NUOVO LIBRETTO DEI CANTI

Presso la segreteria parrocchiale è possibile acquistare il nuovo libretto dei canti a € 5,00.

Sul sito: www.parcchiasangiacomocesenateco.it è disponibile anche il file in PDF da scaricare.

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

PRIMO VENERDI' DEL MESE ore 17.30:
Adorazione eucaristica e Vespri, ore 18.30 S. Messa

MERCOLEDI' CON I FRATELLI DI SAN FRANCESCO

Seguendo il piano pastorale diocesano "Lo pose nel giardino perché lo custodisse e lo coltivasse". **Mercoledì 31 Ottobre** ore 20.45 catechesi "Lavoro: dignità della persona nell'insegnamento della Chiesa" relatore: Fra Luigi

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
IN BOSCHETTO**
(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 8.30 – 11.00

Sabato e Prefestivo ore 17.30

Feriale ore 17.30 in cripta

Valverde

Domenica e Festivi ore 9.30

ADORAZIONE EUCARISTICA a Boschetto
Giovedì alle ore 17.00

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 7.00-8.00-9.00-11.00-18.00-20.45

Feriale ore 8.00-20.45

Sabato ore 18.00-20.45

A Villamarina: Festivo ore 10.00

Sabato ore 6.00

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Feriale ore 8.30 dal lunedì a giovedì

Ore 20.30 il Venerdì

Solo il sabato ore 8.30

S. Messa prefestiva ore 17.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Martedì e venerdì ore 8.00

Giovedì ore 20.00

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL VENERDI'

ore 17,30: Esposizione del Santissimo Sacramento Preghiera del Vespro e Adorazione Eucaristica

ore 20,30: S. Messa

ore 21,00: Adorazione Eucaristica fino alle ore 21.30

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2018

INSIEME AI GIOVANI, PORTIAMO IL VANGELO A TUTTI

Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» (Lett. enc. *Redemptoris missio*, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato.

L'occasione del Sinodo che celebreremo a Roma nel prossimo mese di ottobre, mese missionario, ci offre l'opportunità di comprendere meglio, alla luce della fede, ciò che il Signore Gesù vuole dire a voi giovani e, attraverso di voi, alle comunità cristiane.

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere *attratti* ed essere *inviati* sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «*Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo*» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr *Mt 10,8; At 3,6*), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr *1 Cor 1,17-25*) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr *Gv 3,16*). Essere infiammati dall'amore

di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr *2 Cor 5,14*). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr *Ct 8,6*). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr *Mt 28,20; At 1,8*). In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr *Lc 9,23-25*). Oserei dire che, per un

giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Testimoniare l'amore

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i "più piccoli" (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. Le preghiere e gli aiuti materiali, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso le POM, aiutano la Santa Sede a far sì che quanti ricevono per il proprio bisogno possano, a loro volta, essere capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (*Incontro con i giovani*, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018).

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Dal Vaticano, 20 maggio 2018, Solennità di Pentecoste

FRANCESCO